

ALLEGATO SUB A) AUA
DELIBERA DI CC^{no} 05 DEL
08/09/14

BOZZA

Protocollo di Intesa per l'accoglienza in situazione di urgenza delle vittime di violenza.

TRA

Il Comune di.....via.....
C.F. nr.....rappresentato da.....

E

I CARABINIERI, Compagnia di Schio e di Thiene con sede legale a Schio e Thiene
via.....
C.F. nr.....rappresentati da.....

E

LA POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO E NEVI (Nord Est Vicentino) con sede legale a
.....via.....C.F.nr.....rappresentati da.....

E

LA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS 4 "ALTO VICENTINO" con sede legale a.....
E rappresentata da.....

E

L'AZIENDA ULSS N.4 "Alto Vicentino" con sede legale a Thiene via.....
C.F. nr.....rappresentati da.....

E

La CASA RIFUGIO con sede legale a Schio via.....
C.F. nr.....rappresentata da.....

E

La CASA DELLA SOLIDARIETA' con sede legale a Thiene via.....
C.F. nr.....rappresentata da.....

E

VILLA SAVARDO della CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM con sede legale a Breganze via..... C.F.
nr.....rappresentata da.....

E

CASA MAMMA NELLA di San Vito di Leguzzano dell'Associazione DIAKONIA- CARITAS con sede legale
a.....via..... C.F. nr.....rappresentata da.....

E

CASA SICHEM, con sede legale a Bassano del Grappa via.....C.F.nr.....rappresentata
da.....

E

CASA BAKHITA con sede legale a Schio via e rappresentata da.....

PREMESSA

Il fenomeno della violenza domestica è un grave problema che investe le nostre società. In quest'ultimo ventennio, molti organismi a livello internazionale (Nazioni Unite, OMS) hanno pronunciato e sottoscritto molteplici dichiarazioni di intenti e risoluzioni per prevenire e contrastare il fenomeno.

Nel territorio dell'ULSS 4 "Alto Vicentino" è stata costituita la Rete Antiviolenza Alto Vicentino, su iniziativa dello Sportello Donna del Comune di Schio, a partire dall'autunno del 2004.

Nel tempo, si è via via allargata coinvolgendo altri servizi.

I soggetti attualmente partecipanti sono i referenti dei seguenti servizi:

- Carabinieri (Compagnia di Schio e Thiene)
- Polizia Locale Alto Vicentino e Nevi (Nord Est Vicentino)
- Unità di Terapia d'Urgenza e Pronto Soccorso -Ulss 4 Alto Vicentino
- Unità Operativa di Psicologia Clinica Ospedaliera
- Sportello Donna di Schio
- Sportello Donna di Malo
- Centro di Ascolto Donna di Thiene
- Servizio di Ginecologia e Ostetricia del Dipartimento materno-infantile
- Consultorio Familiare di Schio e Thiene
- Servizio Tutela Minori di Schio e Thiene
- Centro di Salute Mentale di Schio e Thiene
- Servizio di Alcoologia di Schio
- Medici di Medicina Generale e Pediatri
- Servizio Sociale e Servizio Progetti per la Famiglia del Comune di Schio
- Servizio Sociale del Comune di Thiene
- Servizio Sociale del Comune di Malo
- Centro per l'Impiego di Schio- Thiene - Provincia di Vicenza
- Cooperativa Samarcanda
- Associazione Diakonia - Caritas Vicentina

Con deliberazione nr. 705 di reg. del 29.08.2013 e successive integrazioni l'Azienda ULSS n.4 "Alto Vicentino" ha preso atto che la rete antiviolenza alto vicentino ha predisposto il documento "dichiarazione di intenti contro la violenza". (documento accluso al presente protocollo).

Questo lavoro è frutto di un lungo percorso di confronto e integrazione con l'intento di condividere modalità di presa in carico e di coordinamento tra i diversi servizi delle situazioni quotidiane o di emergenza di violenza domestica.

Il documento, articolato in correlati interventi descrive la possibilità per ogni persona che vuole uscire dalla situazione di violenza, di chiedere aiuto ad uno qualsiasi dei nodi appartenenti alla rete: Carabinieri, Pronto Soccorso, Polizia di Stato e Polizia locale, Servizi Sociali del Comune, Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS n.4.

Esso espone in maniera dettagliata la prassi operativa costituita dalla presa in carico delle vittime della violenza nella quotidianità e in situazione di urgenza/emergenza ed indica le modalità di allertamento della rete, soffermandosi in particolare sulla specificità dei ruoli e dei compiti che i servizi sono chiamati ad assolvere.

Considerate le premesse, le parti concordano le seguenti procedure



PRASSI OPERATIVE IN SITUAZIONI DI URGENZA/ EMERGENZA

Valutazione dell'urgenza

Quando uno dei nodi della rete si trova di fronte ad una situazione di urgenza/emergenza derivante da:

- vittime di violenza all'interno "del nucleo familiare, o tra attuali o precedenti coniugi o persone legate da relazione affettiva in corso o pregressa, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima" (rif. D. L.vo 93/2013;
- condizione di dover necessariamente lasciare la propria abitazione per la sicurezza propria e della prole;
- nessuna altra alternativa di accoglienza temporanea;

si procede facendo una valutazione del caso (possibili criteri di riferimento si trovano negli allegati 1 e 2) tenendo conto delle tre condizioni su menzionate.

Se l'esito della valutazione fa ritenere necessaria un'accoglienza in casa protetta, e c'è l'accettazione da parte della persona, ci si attiva contattando la casa rifugio o la struttura di accoglienza in cui è possibile l'inserimento.

L'attenzione viene posta soprattutto alle persone in stato di maltrattamento domestico che si rivolgono alle Forze dell'Ordine o al Pronto Soccorso Ospedaliero, in orari non coperti dai servizi sociali territoriali, quindi in orari serali/notturni e nei giorni festivi e prefestivi, compresi i festivi infrasettimanali.

Procedure

- Le strutture di accoglienza garantiscono la risposta telefonica per le situazioni di urgenza/emergenza segnalate dal Pronto Soccorso, dalle Forze dell'Ordine o da uno dei servizi della rete al numero telefonico e nelle fasce orarie indicate dalle medesime;
- Le Forze dell'Ordine e il Pronto Soccorso, valutata la necessità dell'accoglienza, contattano una delle strutture in elenco individuate;
- La struttura che risponde alla richiesta verifica la disponibilità dell'accoglienza e accoglie direttamente; qualora non vi fosse disponibilità c/o le proprie unità di offerta, verifica la disponibilità c/o le altre strutture della rete e la comunica al richiedente;
- le Forze dell'Ordine si impegnano ad accompagnare c/o la struttura individuata sia le vittime di violenza che si rivolgono direttamente a loro, sia quelle che accedono al Pronto Soccorso, consegnando il verbale di affido;

Strutture di accoglienza

Le strutture aderenti alla dichiarazione di intenti che hanno espresso la loro disponibilità all'accoglienza in situazione di urgenza sono:

- la Casa Rifugio di Schio
- la Casa della Solidarietà di Thiene
- Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline, Breganze;
- Casa Mamma Nella di San Vito (dell'Associazione Diakonia- Caritas di Vicenza)
- Casa Sichem , appartamento protetto "Tabità" di Bassano del Grappa;
- Casa Bakhita di Schio.

Elenco delle strutture e relative caratteristiche:

DENOMINAZIONE STRUTTURA	Costo/die Adulti minori		Orari	telefono	N°posti
Casa Rifugio di Schio	25	10	lun-sab 8,30-14,00 lun 17-21,30		5
Casa della Solidarietà di Thiene	25	15	Orario ufficio lun-ven		
Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline	30	20	Tutti i giorni 19,00-23,00 Fest,sab,dom 8,30-23,00		3-4
Casa Mamma Nella di San Vito (dell'Associazione Diakonia- Caritas di Vicenza)	30	20	Tutti i giorni 19,00-23,00 Fest,sab,dom 8,30-23,00		1
Casa SicheM "Tabità" di Bassano del Grappa	25	15	H 24 7/7gg	3667036364	1 donna + 2-3 figli
Casa Bakhita e appartamenti della Coop. Samarcanda (per soli uomini)		/	H 24 7/7gg		1

Tempi di accoglienza

Viene garantita un'accoglienza immediata in una casa rifugio per un massimo di 5 giorni e comunque per il tempo necessario a riunire l'équipe che comprende anche il Comune di residenza, responsabile per la presa in carico della spesa economica.

Impegni del Comune di residenza dell'utente

Il Comune si impegna al pagamento della retta alla struttura individuata tra quelle sopraindicate per i primi 5 giorni per la persona vittima di violenza, residente nel proprio territorio.

La presenza di minori ed il loro eventuale inserimento viene garantito dal fondo solidarizzato per la tutela dei minori.

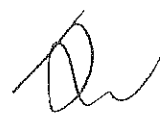
Convocazione équipe ristretta di rete

In caso di inserimento in struttura, il Referente della medesima avviserà il servizio sociale comunale di residenza della vittima dell'avvenuto inserimento, immediatamente o il primo giorno utile lavorativo.

Si convocherà quindi una riunione d'équipe/UVMD tra i servizi della rete coinvolgibili nel caso per definire un progetto di massima e individuare il servizio che avrà la responsabilità della gestione del caso.

Lo stesso servizio avrà il compito di redigere la scheda di valutazione/monitoraggio del percorso descritta nell'all. 3)

Se dovesse rendersi necessaria la prosecuzione dell'accoglienza in struttura oltre i 5 giorni previsti, essa potrà avvenire solo su esplicito parere favorevole del Comune interessato.



Durata

Il presente protocollo operativo ha decorrenza.....

Risoluzione

In caso di verifica negativa dell'attività l'Azienda ULSS , a suo insindacabile giudizio, può decidere, con effetto immediato, la sospensione o la risoluzione del presente protocollo operativo.

Tracciabilità

Il Comune di.....per la gestione del servizio oggetto del presente accordo si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 Agosto 2010, nr.136 e successive modifiche a pena di nullità assoluta della convezione.

Clausola risolutiva

La presente convenzione è soggetta ad una clausola risolutiva espressa operante nel caso in cui siano state effettuate transazioni senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane.

Letto e sottoscritto

p. la Conferenza dei Sindaci

p. Il Comune di

p. I CARABINIERI- Compagnia di Schio e di Thiene

p. LA POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO E NEVI- "Nord Est Vicentino"

p. L'AZIENDA ULSS N.4 "Alto Vicentino"

p. La CASA RIFUGIO DI SCHIO

p. La CASA DELLA SOLIDARIETA' DI THIENE

p. VILLA SAVARDO DELLA CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE

p- CASA MAMMA NELLA DELL'ASSOCIAZIONE DIAKONIA – CARITAS

p. CASA SICHEM "TABITA" DI BASSANO DEL GRAPPA

p. CASA BAKHITA , appartamenti Coop. Samarcanda

Valutazione nella fase di accoglienza della persona:

- 1) Motivi di accesso al P.S., alle F.F.O.O., ai Servizi socio-sanitari territoriali;
- 2) Descrizione di come la persona si presenta segnalando il livello di agitazione/ansia/paura espressa a livello verbale e non verbale;
- 3) Descrizione dettagliata dell'evento da cui scaturisce l'attuale condizione;
- 4) Utilizzo della scheda di valutazione del rischio (all 3);
- 5) Se non si tratta di un evento unico, raccogliere una sintesi del contesto maltrattante;
- 6) Segnalare i tipi di maltrattamento fisico, materiale, sessuale, psicologico, economico, socio-relazionale; segnalare anche il maltrattamento assistito dai figli se presenti e quello sugli animali domestici;
- 7) Stima della frequenza degli atti aggressivi; stima della qualità degli atti aggressivi in termini di gravità delle lesioni procurate o dello stato di ansia e di impedimento causato;
- 8) Valutazione della presenza o meno dell'aggressore presso domicilio;
- 9) Breve valutazione delle risorse della persona (anche di disponibilità economica immediata);
- 10) Breve valutazione di disponibilità di risorse familiari e/o amicali;
- 11) Valutazione con la persona dell'ipotesi di una messa in sicurezza per se e per i figli;
- 12) Indicazioni alternative in caso di programma non sufficientemente tutelante per la persona ed eventuali figli presenti.

ALLEGATO 2

Valutazione/descrizione del caso

Nome e Cognome

Data e luogo di nascita

Residenza

Data compilazione

Operatore

Ente/Servizio

DOMANDE

- | | |
|---|-------|
| a) è stata aggredita fisicamente da persona a lei conosciuta (partner, compagno, marito, fidanzato o ex)? | SI NO |
| b) è stata aggredita sessualmente da persona a lei conosciuta? | SI NO |
| c) le violenze che lei sta descrivendo si riferiscono ad un unico episodio? | SI NO |
| d) da quanto tempo subisce questi atti violenti. Specificare data inizio maltrattamenti. | _____ |
| e) E' stata minacciata con arma? | SI NO |
| f) ci sono armi in casa sua? | SI NO |
| g) pensa che l'aggressore possa ucciderla? | SI NO |
| h) l'aggressore fa uso di droghe? Fa uso abituale di alcolici? | SI NO |
| i) si sente controllata nelle sue attività quotidiane? | SI NO |
| l) subisce delle limitazioni della libertà, di incontrare per esempio parenti, amici, altre persone, fare la spesa, usare la macchina)? | SI NO |
| m) ha figli? | SI NO |
| n) è stata picchiata mentre era incinta? | SI NO |
| o) l'aggressore ha picchiato i suoi figli? | SI NO |
| p) l'aggressore dichiara di essere geloso di lei? | SI NO |
| q) l'aggressore ha minacciato o tentato il suicidio di fronte a lei? | SI NO |
| r) lei ha minacciato o tentato il suicidio? | SI NO |
| s) l'aggressore è violento al di fuori della casa? | SI NO |
| t) l'aggressore ha picchiato o ucciso animali domestici? | SI NO |
| u) teme le conseguenze di un rientro a domicilio? | SI NO |
| v) ha a disposizione una risorsa familiare e/o amicale che la possa ospitare temporaneamente? | SI NO |

NOTE _____


SCHEDA DI VALUTAZIONE/MONITORAGGIO DEL PERCORSO

Da inviare a:

- referente aziendale per la violenza domestica (in forma priva di dati personali);
- ONVD (in forma priva di dati personali)

 Generalità della persona protetta e degli eventuali figli (nome e cognome, data di nascita, residenza)

Data del primo accesso _____

Ente/servizio che ha effettuato la valutazione: _____

Segnalazione all'Autorità Giudiziaria SI NOInvio in pronta accoglienza c/o una struttura SI NOPreso in carico da parte della struttura accogliente SI NOPreso in carico da parte dei Servizi Sociali nei tempi SI NORispetto dei tempi di permanenza SI NO

Esito della presa in carico:

- Altra sistemazione;
- Rientro a domicilio;
- prosecuzione interventi di sostegno;
- chiusura della presa in carico.

Note: _____

Data _____

Servizio e Operatore che compila _____

Monitoraggio del caso

Il caso viene accompagnato dal case-manager nel tempo fino a che l'urgenza non viene risolta in modo sufficientemente accettabile e viene monitorato anche in una fase successiva con degli incontri a cadenza regolare.